

## I trasporti

# Cstp, corse effettuate e non pagate per mezzo milione

La denuncia dei sindacati: chilometri non retribuiti fuori dal contratto di servizio

**Diletta Turco**

Chilometri effettuati e non pagati. Per un valore che sfiora i 500mila euro. Di soldi mai incassati. A denunciare la situazione sono stati i delegati sindacali aziendali del Cstp che, in una nota inviata al commissario straordinario dell'azienda di trasporto pubblico locale, Raimondo Pasquino, hanno messo nero su bianco l'entità del problema. «I sindacati - si legge nella comunicazione a firma di Gerardo Arpino della Filt Cgil, Ezio Monetta della Fit Cisl e Marco Vicinanza della Uiltrasporti - sono venuti a conoscenza, in sede aziendale, che la società Cstp esercita in

aggiunta ai chilometri contrattualizzati, ulteriori 165mila circa in servizi provinciali, che non essendo inseriti nel contratto di servizio non vengono retribuiti dall'ente Provincia».

Si tratta di chilometri relativi alle grandi direttrici che collegano il territorio provinciale salernitano, come la linea 8, che unisce Salerno a Battipaglia, o la 10, che porta a Mercato San Severino. Tutte linee che, dopo la generale rimodulazione dei servizi fatta la scorsa primavera per via dei tagli regionali al settore, hanno subito delle modifiche nei percorsi. E nelle percorrenze. Modifiche inserite nel piano aziendale operativo, ma non nel contratto di servizio. E i numeri si leggono semplicemente dalle fatture che, mensilmente, l'azienda rilascia. E che hanno sempre un numero di chilometri superiore a quello stabilito dal contratto. Eccedenze, insomma, che non ven-

gono pagate. Solo per il trasporto extraurbano l'ammancio, calcolato su base annuale, è di 484mila euro. A cui, però, si devono sommare altre cifre. Nei mesi estivi l'azienda ha effettuato servizi "extra" per un totale di quasi 155mila chilometri (pari a 340mila euro di risorse che devono entrare nelle casse del Cstp).

Inoltre, come si legge nella nota dei sindacati, «il trasferimento del capolinea da piazza Vittorio Veneto di fronte l'ingresso della stazione ferroviaria di Salerno, a via Vinciprova ha fatto aumentare le percorrenze delle linee interessate di circa 55mila chilometri extra contratto». Lo spostamento, in pratica, "costa" all'azienda altri 120mila euro l'anno.

«In virtù delle esigenze aziendali, della procedura fallimentare e dei sacrifici messi in atto dalle maestranze per la salvaguardia della società - ter-

mina la denuncia dei delegati aziendali dei sindacati del trasporto - alle scriventi appare assurdo ed inconcepibile il danno economico arrecato. Per questo, invitiamo i membri del Comitato di Sorveglianza ed il Commissario Straordinario a mettere in atto, repentinamente, azioni utili a evitare lo sperpero di risorse aziendali».

Qualche cosa parrebbe essersi già mossa, con una serie di confronti avuti già nelle scorse ore tra i vertici del Cstp e i funzionari del settore Trasporto della Provincia di Salerno. Decisioni, almeno per ora, non ne sono state prese. Né, tantomeno, è stato trovato il modo di sbloccare in tempi rapidi le risorse in questione. Una cosa è certa: l'azienda, in questo momento delicato, non può effettuare chilometri "scoperti". Se non si riuscisse a recuperare denaro per i chilometri messi sotto la lente di ingrandimento dai sindacati, allora si dovrà pensare ad una ulteriore rimodulazione del servizio. Ovviamente al ribasso, con altri tagli sulle corse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA